

Magick

*Sono usciti in questa collana:*

IL LIBRO DEGLI OGGETTI

MAGICI

di Éric Pier Sperandio

PRATICHE MAGICHE CON I CRISTALLI  
di Ember Grant

LA MAGIA DEGLI ALBERI  
di Tess Whitehurst

LA MAGIA DEL SALE  
di Jean de Blanchefort

MAGIA- MANUALE COMPLETO  
di Jean de Blanchefort

IL LIBRO DEGLI INCANTESIMI  
di Lady Passion e \*Diuvei

IL LIBRO DELLE STREGHE  
di Raymond Buckland

WICCA, FONTE DI VITA  
di Raymond Buckland

GUIDA MODERNA ALLE ARTI MAGICHE  
di Skye Alexander

INCANTESIMI DELLE MODERNE ARTI  
MAGICHE  
di Skye Alexander

GRIMORIO DELLE MODERNE ARTI  
MAGICHE  
di Skye Alexander

MAGIA E SORTILEGI  
di Nicola de Pulford

INCANTESIMI CON LA LUNA  
di Diane Ahlquist

IL MANUALE DELLA STREGA  
di Selene Silverwind

LO STUDIO DELLA WICCA  
di Deborah Lipp

IL LIBRO MAGICO DEGLI INCENSI, OLI &  
INFUSIONI  
di Scott Cunningham

WICCA  
di Scott Cunningham

WICCA OGGI  
di Scott Cunningham

LA MAGIA DEGLI ELEMENTI: ACQUA,  
TERRA, ARIA, FUOCO  
di Scott Cunningham

MAGIA NATURALE  
di Scott Cunningham

VITA DA STREGA  
di Scott Cunningham

COME DIFENDERSI DAGLI INFLUSSI  
NEGATIVI  
di Dionne Fortune

WICCAPEDIA  
di Shawn Robbins  
e Leanna Greenway

I POTERI DELLA WICCA  
di Vivianne Crowley

L'ARTE DELLA STREGA  
di Dorothy Morrison

INCANTESIMI PER GIOVANI STREGHE  
di Silver RavenWolf

7 X 7 CONSIGLI MAGICI PER TUTTI I  
GIORNI  
di Andrea Buchholz

IL GRANDE LIBRO DELLA MAGIA BIANCA  
di Eric Pier Sperandio

150 INCANTESIMI DI MAGIA CON LE  
CANDELE  
di Eric Sperandio e Marc-André Ricard

I SEGRETI DELLA WICCA  
di MoonChild

CUORE DI STREGA  
di Christopher Penczak

I SEGRETI DELLE ARTI MAGICHE  
di Francis Melville

MAGIA PRATICA  
di Guido Forno, Claudio Marchiaro  
e Paul Killinaboy

MAGIA PRATICA 2  
di Nathalie Witch e Lynn Keith

MAGIA PRATICA 3  
di Frank Bonethe, Carmen Duo,  
Marianne De la Rose e Va-el Raschid

# **AUTODIFESA MAGICA**



Jean de Blanchefort

# **AUTODIFESA MAGICA**

Disegni di Barbara Sirtoli

ARMENIA

Copyright © 2017 Armenia S.r.l.  
Via Milano 73/75 - 20010 Cornaredo (MI)  
Tel. 02 99762433 - Fax 02 99762445  
[www.armenia.it](http://www.armenia.it)  
[info@armenia.it](mailto:info@armenia.it)

Stampato da Grafica Veneta S.p.A

## Introduzione

Consciamente, e anche a livello inconscio, ogni individuo emana delle «tossine psichiche» o, meglio, dei fluidi psichici – che possono essere positivi o negativi – che producono effetti rinvigorenti o distruttivi. Qualunque pensiero o sentimento, se sorretto da una certa particolare intensità, è accompagnato da un'irradiazione psichica che produce degli effetti sugli altri individui e questo lo si avverte chiaramente in determinate occasioni.

Chiunque di noi, previo un buon addestramento, ha la capacità di incanalare questa energia e dirigerla, coscientemente, verso un fine predeterminedato accrescendo, per mezzo di opportuni esercizi, l'intensità del fluido psichico. Tutto questo lo si ottiene con l'ausilio della forza di volontà ed è proprio questo, se vogliamo, uno dei fini della Magia, laddove il Mago diviene l'artefice di questa operazione. Oltre alla forza della volontà infiammata dall'immaginazione, concorrono alla pratica anche l'autosuggestione, la concentrazione, la suggestione e così via.

È necessario convincersi che le cosiddette forze occulte dipendono principalmente dall'uomo, e tutti noi siamo dotati di poteri latenti e sopiti che dimorano in quella parte del cervello umano che costituisce ancora, per la scienza, un territorio in gran parte inesplorato. Da tutto ciò deriva che un opportuno e disciplinato esercizio fisico e psichico può risvegliare questo enorme potenziale energetico. Starà poi al Mago, il «risvegliato», utilizzare in senso o nell'altro questi poteri sbloccati.

Ora, la Magia è essenzialmente realistica. Gli uomini ricercarono fin dalla più remota antichità l'assistenza e l'aiuto delle forze nascoste, in primo luogo per assicurarsi il benessere e la sicurezza materiale. Fu

soltanto in un secondo tempo che al Mago venne il desiderio di accedere alla comprensione dei Grandi Misteri dell'Universo. Così, accanto al saggio che aspirava a praticare gli insegnamenti dell'antica arte per sviluppare quel tenue raggio di luce, vera scintilla divina, che presiede allo sviluppo armonico degli esseri, prosperò anche l'adepto che cercava nella Magia il modo per elevarsi sul piano materiale, per abbattere i suoi nemici, per arricchirsi e per dominare il mondo.

Certo, la Magia è, da sempre, Bianca e Nera; quest'ultima si nutre, in forme maggiori o minori, di egoismo, di delirio di onnipotenza, di potere illegittimo, di desiderio di fare del male al prossimo, di prevaricazione sul debole. Ma l'energia cosmica universale che sta dietro (e dentro) la Magia è una forza del tutto impersonale e in sé non è né buona né malefica: è semplicemente neutra. Essa diviene Bianca o Nera a seconda delle intenzioni di chi la manipola. Questo naturalmente non vale solo per la Magia ma è un concetto generale. Possiamo utilizzare un fiammifero per accendere un piccolo fuoco e scaldarci quando abbiamo freddo ma, con lo stesso, possiamo anche decidere di appiccare un incendio in piena regola e distruggere un bosco solo per il gusto di vederlo andare a fuoco.

## Il problema del male

È possibile affermare senza mezzi termini che per l'uomo soggettivo il male non esiste affatto, esistono, invece, diverse concezioni del bene. Quindi nessuno fa mai deliberatamente qualcosa per servire il dio del male, per amore del male. Ognuno agisce per servire il bene così come lo sa intendere (e ciascuno lo intende in modo differente). Ci sono individui che non accettano in alcun modo l'esistenza del male come entità o forza; essi ritengono che sia sufficiente vivere positivamente per neutralizzare questa negatività che genericamente chiamano «male».

Ho già detto che questa energia che permea tutto il Creato è neutra e che quindi in sé non è né bene né male. Quello che siamo abituati a definire come «male» è in realtà energia male utilizzata e coloro che se ne servono, deliberatamente o meno, sono i «cattivi». Costoro fanno un uso pessimo delle loro energie e se ne servono per dirigerlo nella direzione sbagliata causando guai a non finire al loro prossimo.

Visto da una certa angolazione il problema del male è come quello della morale. Non vi è nulla di generale nel concetto di moralità e non

vi è una morale generale che vada bene per tutti. Quel che è morale da noi non lo è in Giappone, e quello che è immorale nell'Africa nera non lo è affatto nell'Europa evoluta del terzo millennio. Di più, ciò che è immorale in una classe sociale non lo è per l'altra. Quindi siamo di fronte a un fenomeno artificiale fatto di restrizioni, di tabù, di coercizioni che possono essere più o meno scusate ma che comunque sono senz'altro arbitrari e imposti. Così come non esiste una morale comune, non può esistere un concetto di male generalizzato perché quello che era considerato male in una ben precisa epoca storica non lo è più in un'altra (ad esempio, le guerre di religione come le crociate potevano essere considerate un bene nel XII secolo quando erano tanto in voga, ma oggi sarebbero sicuramente un male sotto tutti i punti di vista). Così in Magia, per ritornare al nostro argomento, per dirla con Dion Fortune: «Chiunque tenti di lavorare con l'aspetto positivo di una Sefhira deve ricordare che essa ha anche un aspetto negativo e, a meno che egli possa mantenere il necessario equilibrio delle forze, quell'aspetto negativo è soggetto a divenire dominante e a sommergere l'operazione. In ogni operazione magica vi è un aspetto negativo destinato a emergere a un dato punto che va affrontato con volontà».\*

Le persone hanno l'abitudine di pensare che il *bene* e il *male* debbano necessariamente essere il bene e il male per tutti e, in special modo, che il bene e il male esistano per tutti. In realtà questi due concetti non esistono che per pochi, vale a dire per coloro che hanno uno scopo e che tendono verso questo scopo. Quindi, per costoro, ciò che va contro il loro scopo è il male, e ciò che invece l'aiuta è il bene.

Detto questo, non è possibile però non ammettere che vi sono individui che hanno nel loro carattere una certa venatura innata di crudeltà; e sono proprio questi individui che spesso non si fanno alcuno scrupolo di ricorrere a tecniche «nere», o al «male» se vogliamo, per vendicarsi e, dopo aver sperimentato con dovizia quasi maniacale i risultati, non esitano a insistere su questa strada con l'unico scopo di provocare il male per il male e vi si dedicano con abnegazione soltanto per l'eccitazione che ne ricavano. È da questi sadici che dobbiamo guardarci veramente. E qui torniamo prepotentemente alla Magia Nera e, di conseguenza, all'atteggiamento del Mago dedito a queste pratiche e alla sua morale.

---

\* Dion Fortune, *La Cabala Mistica*, Astrolabio, Roma, 1973.

Ma più che l'idea di morale, è la concezione di coscienza che va dibattuta perché mentre una morale può sempre contraddire e negarne un'altra, la coscienza non può mai contraddire un'altra coscienza. Per questo motivo l'etica è relativa rispetto alle condizioni prevalenti in un qualsiasi campo dell'umana esperienza, mentre le leggi cosmiche – essendo impersonali e quindi neutre – sono costanti. Di più, noi non possiamo trattare il male asportandolo e distruggendolo, ma soltanto assimilandolo e assorbendolo.

Quindi, tutti i termini che utilizzerò nel seguente testo, come «maleficio», «colpa», «maledizione», «benedizione» e via dicendo debbono intendersi separati da qualsivoglia concetto morale e compresi positivamente come puri dinamismi di forze sottili e neutre che obbediscono alla legge degli enti e che rispondono a un preciso determinismo conosciuto dai Maestri Sapienziali fin dai tempi antichi.

## A chi è dedicato questo libro

Ci sono individui che sono capaci di provocare, attraverso le arti magiche, l'occultismo e la stregoneria, delle correnti negative che possono nuocere al prossimo? È possibile essere sottoposti ad attacchi di natura psichica di cui ignoriamo la fonte?

A queste domande rispondo affermativamente e questo è il motivo per il quale ho deciso di scrivere questo libro, un vero e proprio manuale pratico che mi auguro possa risultare di una qualche utilità non solo a coloro che, animati da un certo interesse per le attività magiche, hanno deciso di intraprenderle incamminandosi sul periglioso sentiero della Magia, ma anche, e in special modo, per quei lettori che, pur non essendosi mai occupati di occultismo, ritengono che ci siano degli individui che possano scatenare forze negative e correnti di odio sui propri simili.

Si tratta, lo riconosco, di un argomento molto delicato che non andrebbe generalizzato ma trattato caso per caso, cosa che ovviamente non si può pretendere di fare con un libro. Le tecniche di autodifesa magica e psichica, infatti, possono prestare il fianco a un'osservazione di questo genere. Com'è possibile fornire istruzioni su come organizzare una difesa psichica e magica senza dare, nello stesso tempo, precise informazioni su come impostare ed eseguire l'attacco stesso? In effetti, la domanda non ha una risposta rassicurante. Ma ho già detto che le forze che animano quelle energie che definiamo magiche sono in se stesse

neutre e che dipende dall'operatore utilizzarle in un senso o nell'altro. Da questo si evince che le tecniche di autodifesa magica possono diventare altrettante tecniche di offesa magica. È, purtroppo, l'altra faccia della medaglia, ma non è la sorte che decide quale delle due facce debba uscire, qui il gioco è saldamente nelle mani del lanciatore!

Non so se posso considerarmi una persona qualificata per tale compito. Mi occupo di questi argomenti da almeno quarant'anni e ritengo di avere una certa conoscenza in materia, anche se mi rendo perfettamente conto che, quando si ha a che fare con la Magia e con l'occultismo, c'è sempre qualcosa di nuovo da imparare. Devo onestamente confessare che il libro *Psychic Self-Defence* di Dion Fortune,\* uscito in prima edizione nell'ormai lontano 1930, mi è stato di grande aiuto, anche se oggi, in parte, può considerarsi superato dalle nuove conoscenze in campo magico, e tuttavia la disponibilità sul mercato di testi in lingua italiana che riguardano questo argomento è assai carente e il lettore che volesse documentarsi andrebbe incontro a grosse difficoltà.

Con questo libro mi auguro, almeno in parte, di aver dato una risposta a quanti cercano un aiuto concreto nelle tecniche di contromagia e di protezione magica. L'applicazione pratica di tutto quanto vi è contenuto dipende non soltanto dalla conoscenza tecnica e teorica, ma dallo sviluppo, per mezzo di un addestramento diligente e prolungato, di determinati poteri della mente, di cui il primo è il potere di concentrazione, il secondo il potere della immaginazione visuale e il terzo – forse il più importante – è il potere dello sviluppo della forza di volontà.

Il libro è suddiviso in cinque capitoli. I primi due riguardano quella che può definirsi la tecnica di difesa legata alla Magia popolare che prevede l'uso di ingredienti che possiamo trovare liberamente nell'immenso e sempre ben fornito laboratorio della natura: erbe, piante, profumi, gemme e minerali. Tutti questi rimedi naturali sono intimamente legati alla legge delle corrispondenze, e conoscere e sentire queste corrispondenze ci mette in armonia con l'attività del corpo sottile e ci prepara a vivere coscientemente in esso.

Gli altri tre capitoli sono legati allo sviluppo delle facoltà fisiche e psichiche, sviluppo che ci può permettere di organizzare una difesa di

---

\* Pubblicato in edizione italiana con il titolo di *Come difendersi dagli influssi negativi*, Armenia, 2016.

contromagia nel momento del bisogno, ma anche di conseguire utilissimi risultati sul piano più strettamente magico (con conseguenti benefici nella vita profana di tutti i giorni). Gli esercizi ivi descritti riguardano il piano fisico; il piano astrale, che è il mondo dell'immaginazione e nel quale si compie gran parte dell'attività magica; il piano mentale, legato all'intuizione; e il piano più strettamente spirituale, che è il mondo degli archetipi, dei principi fondamentali e della contemplazione della fede.

Certamente, per ottenere un risultato bisogna applicarsi e tutti gli esercizi che ho illustrato nel testo vanno studiati, assimilati e successivamente messi in pratica. Non vi sono altri mezzi per imparare a difendersi dalle insidie del mondo occulto e non ci sono scorciatoie praticabili: occorre lavorare su se stessi, incessantemente. Sono profondamente convinto che il lettore che seguirà i metodi descritti e le regole esposte acquisterà una migliore visione della vita e sarà ampiamente ricompensato per i suoi sforzi da una conoscenza più profonda e acuta di se stesso.

## Capitolo I

# Tecniche di difesa magica

### Gli amuleti

La parola amuleto, di incerta origine etimologica – forse dal latino *amuletum*, così almeno viene riferito da Plinio il Vecchio nella sua *Naturalis Historia* – è usata per indicare degli oggetti di varia forma che si portano addosso con la convinzione che siano dotati di potere e magiche virtù atte ad allontanare dalla propria persona malattie e disgrazie. Sono dunque amuleti i minerali e le pietre preziose, le erbe e le piante, o parti di esse, alcuni animali ecc. Questi oggetti portafortuna, diffusissimi fin dalla remota preistoria, li troviamo sotto tutte le latitudini e presso ogni cultura anche se la loro importanza è diversa da una civiltà all'altra. Vi sono infatti popolazioni presso le quali l'uso di amuleti è pressoché generale e fa parte della Tradizione religiosa; in questi casi abbiamo i feticci che sono prodotti elaborati dall'uomo che li crea lavorando quel che la natura gli mette generosamente a disposizione: erbe, legno, sassi. Feticci sono così le erbe raccolte e disseccate in determinati periodi dell'anno, oppure le polveri ottenute con le ossa macinate e polverizzate, o ancora le riproduzioni in legno o in terracotta delle deità locali – i famosi *totem* – e così via.

Questi manufatti non pretendono di racchiudere le forze occulte stabilite dalla Tradizione Magica tra il macrocosmo e il microcosmo ma, più semplicemente, si basano sulla Magia figurativa o analogica delle corrispondenze. Tra gli amuleti più conosciuti ricordo i vari ciondoli e le raffigurazioni a forma di maialino; il maiale, o porcello, è il simbolo

della prosperità presso vari popoli; i cornetti, originari dell'Asia dove hanno sempre goduto di grande attenzione: la mezzaluna che orna la testa della dea Iside è ancora oggi considerata un potentissimo amuleto atto ad allontanare tutti gli influssi negativi. Nell'antico Egitto erano altresì diffusi simboli quali l'Ankh, la Croce della vita, e lo Scarabeo sacro ai figli del Nilo, ma qui siamo già nel campo dei talismani poiché spesso questi oggetti venivano caricati e dinamizzati con apposite cerimonie. Anche il ferro di cavallo è considerato un ottimo portafortuna pure se è invalsa l'abitudine di appenderlo con le punte rivolte verso il basso mentre la posizione corretta sarebbe l'esatto contrario poiché le punte dell'oggetto benefico servono ad attirare gli influssi positivi.



*Figura 1 - Amuleti*

Sempre nel Medio Oriente troviamo la Mano di Fatima, un monile che si porta come ciondolo o anche appeso al collo che rappresenta con le sue dita tese la sacra famiglia islamica. Dalle civiltà amerindie abbiamo invece ereditato la zampetta (o anche la coda) del coniglio o della lepre; in origine questi amuleti erano posti nel corredo funerario dei defunti perché assicurassero loro un'adeguata velocità nei «beati territori di caccia» dell'aldilà. E ancora ricordo i gobbetti, eredità del Medioevo. Durante i secoli bui, coloro che avevano delle imperfezioni fisiche erano considerati «segnati dalla misericordia di Dio» e accuratamente evitati, solo i gobbi erano ritenuti furbi, astuti e intelligenti e in questo modo si assicuravano un posto a corte, come giullari o consiglieri del re e dei potenti. Ecco perché ancora oggi si dice che porti fortuna incontrare un gobbo per via. Anche i ragni, i teschi riprodotti in metallo o in pietra, le stesse croci della religione cristiana o gli altri emblemi della Tradizione liturgica – si pensi ad esempio, all'olivo benedetto della Domenica delle Palme che si tiene in casa per tutto l'anno o alle candele benedette, alle varie acque miracolose e via di seguito – vengono considerati alla stregua di amuleti atti a proteggere i comuni mortali.

Ci sono poi oggetti qualsiasi che possono benissimo fungere da amuleti. Chi di noi non possiede un monile, un soprammobile o un oggetto al quale è legato in modo particolare anche se si tratta di manufatti che non hanno alcun valore venale? Generalmente li definiamo come dei semplici portafortuna e hanno, per noi, un valore affettivo che trascende quello economico. Costituiscono una sorta di riserva di ottimismo e la loro funzione è simile a quella dell'«effetto placebo» in medicina: sono innocui e neutri ma infondono sicurezza a livello psicologico. Per questo motivo consiglio a chiunque di scegliersi i propri amuleti indipendentemente da quelli in circolazione. Prima o poi capita a tutti di imbattersi in oggetti che attirano l'attenzione e che sembrano emanare un fascino particolare. Può capitare di provare simili sensazioni durante un viaggio in un paese esotico ma anche visitando un mercatino dell'antiquariato o semplicemente accorgersi di un oggetto osservato distrattamente in una vetrina di un negozio che ci sembra voglia comunicarci un qualcosa – fosse anche un ciottolo trovato sul greto di un fiume o un fiore raccolto in un prato – in un momento particolare della nostra vita. Occorre agire immediatamente quando si avvertono simili sensazioni e appropriarsi, laddove è possibile, di quella cosa che diverrà il nostro amuleto personale che ci accompagnerà durante tutta l'esistenza. Questo oggetto, che

magari sistemerebbe come soprammobile in un angolo del soggiorno, lo prenderemo tra le mani di tanto in tanto cercando di comunicargli tutta la forza e le virtù di cui vorremmo dotarlo. In una parola cercheremo di magnetizzarlo giorno dopo giorno di modo che il legame tra la nostra persona e l'oggetto – ormai assunto al ruolo di amuleto – divenga sempre più stretto.

## I talismani

Il talismano – probabilmente dal greco *telesma* o dall'arabo *telsaman*, traducibile come «immagine consacrata» – è sostanzialmente un oggetto la cui influenza è primariamente attribuita a un valore simbolico e analogico con elementi naturali e cosmici, e il cui scopo è specifico, vale a dire creato appositamente per un determinato individuo e per una ben precisa causa. Fatta questa doverosa precisazione, giova qui ricordare che è praticamente impossibile ricostruire un'ordinata cronaca storica della «scienza talismanica» senza ingenerare confusione e interrogativi nel lettore, cosa che del resto esorbita dagli interessi e dalle capacità del sottoscritto, ragion per cui basterà ricordare concisamente che l'arte talismanica vede, con tutta probabilità, la sua origine legata all'Astrologia. Ed è proprio da queste corrispondenze che la misteriosa potenza dei veri talismani trae, secondo il sommo Paracelso, la sua indubbia forza di azione.

Nella Tradizione Magica occidentale il talismano ha, in genere, un carattere astrologico e numerologico ed esprime l'influenza e il potere di uno dei sette Pianeti della Tradizione; per questo motivo viene generalmente inciso sul metallo appropriato o disegnato con l'inchiostro del colore planetario adatto su carta pergamenata o anche su un pezzo di stoffa.

I talismani che riproducono formule propiziatriche, Nomi Divini, quadrati magici (i Kamea) e Nomi Angelici sono i cosiddetti «pentacoli» o «pantacoli», dal greco *pan*, «tutto». Lo studioso di Magia L. Chochod scrive che «la forma elementare del pentacolo è il cerchio, come, ad esempio, quello tracciato intorno all'altare durante le cerimonie vediche, destinato a proteggere il taumaturgo contro qualsiasi potenza ostile». Che altro non è che il famoso cerchio rituale della Magia Evocativa e Cerimoniale.

Non si dimentichi poi che qualunque oggetto può diventare un talismano poiché basta un atto di volontà per adattare una cosa a uno scopo ben preciso e circostanziato, e gli atti ripetuti di volontà nei confronti di essa la consacrano senza bisogno di altro. Da ciò deriva che il talismano

è un oggetto strettamente personale e non cedibile; anzi, è preferibile conservarlo occultato e lontano da mani e sguardi indiscreti.

Il potere di costruire e soprattutto di «caricare» i talismani è prerogativa di pochi – anche se chiunque di noi può, con un po' di buona volontà, ottenere risultati che non esito a definire entusiasmanti – e viene insegnato nelle scuole iniziatiche come se questi manufatti fossero strumenti scientifici di precisione (e, in effetti, a voler ben considerare, si tratta proprio di strumenti «scientifici»); ma naturalmente, come ho già detto, il vero talismano viene creato solo per un individuo del quale si possiede almeno una «testimonianza» (alcuni capelli, dei frammenti di unghie, una fotografia, qualche goccia di sangue o di altro liquido presente nel corpo umano e via dicendo) e vengono «attivati» per uno scopo ben preciso. Dovendo poi disfarsi di un talismano, è bene disattivarlo, e distruggerlo nell'acqua o nel fuoco, o anche disperderlo nel vento o sotterrarlo nel grembo della terra.

Ricordiamoci anche che il potere dei veri talismani non conosce limiti. Una volta conosciuto il meccanismo è possibile creare grafismi e disegni per ogni scopo: da quelli che aiutano nelle conquiste amorose a quelli che attirano la fortuna e il denaro, che aiutano a riacquistare la salute persa, a rinsaldare le amicizie, a liberarsi dagli incubi e dalle influenze negative (e questi sono naturalmente quelli che interessano a noi), a superare un esame, a trovare un lavoro, ma anche a distruggere un affetto, a lanciare una maledizione e così via. Di solito, chi utilizza un talismano si accontenta di tenerlo su di sé o nella propria casa senza attivarlo e, di conseguenza, farlo funzionare. Nulla di più sbagliato.

Il principio di funzionamento di questo meraviglioso oggetto è come quello di un apparecchio radio: per farlo funzionare è necessario attaccare la spina a una presa elettrica e sintonizzare le onde radio su una stazione trasmittente. Così è per il nostro talismano, è necessario caricarlo e consacrarlo allo scopo.

## I pantacoli

I talismani che riproducono formule propiziatriche, quadrati magici, sigilli e simboli ermetici, già lo abbiamo visto, si chiamano pentacoli o pantacoli. Nel primo caso però, l'oggetto che ne deriva è riferito più specificamente a una stella a cinque punte – dal greco *pente*, «cinque» – ed è per questo motivo che preferisco utilizzare il secondo termine.

Per illuminare il lettore sull'efficacia dei pantacoli vale la pena di riportare un brano tratto da un racconto della celebre raccolta *Le Mille e una notte*. Qui infatti vi è una risposta che una giovane principessa ottiene alla sua domanda sulle virtù di questi talismani: «I loro effetti meravigliosi e sublimi sono dovuti alle lettere che li compongono, perché queste sono in rapporto con gli spiriti e non vi è nessuna lettera della lingua che non sia governata da uno spirito. E se tu mi domandi cosa è uno spirito ti risponderò che è un raggio o un'emanazione delle virtù dell'Onnipotente e degli attributi dell'Altissimo. E gli spiriti che risiedono nel mondo intelligibile comandano coloro che abitano nel mondo celeste, e le lettere formano le parole, e le parole sono preghiere, e sono gli spiriti rappresentati dalle lettere riunite nelle preghiere scritte sui talismani che fanno quei prodigi che stupiscono l'uomo ordinario, ma che non stupiscono affatto il saggio, il quale non ignora la potenza della parola e sa che le parole governano il mondo, e che le parole scritte o profferite possono rovinare persino i re».

La Magia fa proprie queste parole, naturalmente rivedute e corrette alla luce delle nuove conoscenze.

Amuleti, talismani e pantacoli possono dunque costituire un rimedio contro le avversità della vita, ma naturalmente non basta procurarsi un amuleto o fabbricarsi un talismano o un pantacolo per mettersi al sicuro, e neppure bisogna farsi abbindolare dalle tante – troppe – inserzioni pubblicitarie che, sui giornali, sulle televisioni private e su internet, decantano le «mirabili qualità» e gli «straordinari poteri» di oggetti dozzinali prodotti da operatori dell'occulto che speculano sulle disgrazie altrui. Naturalmente ne abbiamo per tutte le tasche, dal semplice talismano offerto a poche decine di euro da organizzazioni di vendita che si preoccupano solo di commercializzare questo genere di articoli, al pantacolo personalizzato dal Mago x – con un apposito rituale e nei tempi prestabiliti da favorevoli congiunzioni astrali – offerto alla modica somma di qualche migliaia di euro anche per corrispondenza.

È fin troppo ovvio aggiungere che in questi casi l'oggetto magico non ha più alcuna importanza, quello che invece può giocare un ruolo preminente in simili frangenti è la fede che il soggetto ripone nel talismano e nei poteri del Mago che l'ha caricato e attivato.

In sostanza, si avrebbe niente altro che un effetto placebo, vale a dire una suggestione che potrebbe portare a un qualche risultato positivo. Dalle statistiche risulta infatti che almeno il 30 per cento degli individui

risponde sempre favorevolmente all'effetto placebo e ottiene un qualche beneficio, mentre un altro 30 per cento ha una reazione incerta. Così, chi ripone una fiducia incondizionata nell'operato di un Mago e dei suoi talismani otterrà probabilmente un certo beneficio riferito, però, alla sfera individuale.

In altre parole, se mi sono fatto preparare un talismano per dei disturbi psicologici che mi assillano e credo fermamente nel suo potere otterrò quasi certamente dei risultati. Ma se viceversa il talismano che mi sono fatto confezionare mi deve servire per vincere al lotto o alla lotteria potrò mettermi il cuore in pace perché, per quanta fiducia io riponga nei poteri del Mago, non sarà certo quell'oggetto che potrà influenzare direttamente gli eventi che ruotano attorno all'estrazione di un biglietto fortunato.

Questo vale per la stragrande maggioranza dei casi, inoltre è assai difficile entrare in contatto con un Mago che abbia il tempo e la voglia di creare talismani personalizzati veramente funzionanti, e comunque, anche ammesso che si riesca a conoscere un simile personaggio, il prezzo da pagare è sempre piuttosto elevato perché la procedura esige comunque un notevole dispendio di tempo e di energia, oltre al rispetto dei tempi e al reperimento del materiale. A questo punto il lettore avrà già compreso che la cosa migliore da farsi è costruirsi da sé il proprio talismano, osservando scrupolosamente tutte le modalità necessarie e imposte dalla Tradizione Magica e, successivamente, cercare di «caricare» l'oggetto e di attivarlo. Certamente, per questa seconda fase dell'opera occorre avere un certo «potere» o comunque una predisposizione, qualità che non tutti hanno, ma vale comunque la pena di tentare l'impresa, se non altro risparmieremo un bel mucchietto di soldi e avremo la soddisfazione di creare da soli un qualcosa di unico, che appartiene solo a noi.

## Come fabbricare un talismano

Questo non è un manuale di Magia pratica e, a rigor di logica, la costruzione di un talismano è un vero e proprio atto di Magia. È anche vero che in un mio precedente testo di Magia pratica\* ho descritto nei dettagli come si crea e come si consacra un talismano. Tuttavia, poiché

---

\* Jean de Blanchefort, *Magia - Manuale completo*, Armenia, 2016

questi particolari oggetti tra le loro caratteristiche hanno anche quella di fungere da catalizzatori di energie positive, e quindi di proteggere una persona dalla cattiva sorte o dalle influenze negative, mi sembra quantomeno opportuno fornire un esempio pratico di come deve essere fatto un talismano simile.

La prima cosa da osservare scrupolosamente, una volta stabilita la funzione del talismano (nel nostro caso di protezione in senso generico) è la scelta esatta delle varie corrispondenze magiche attribuite dalla Tradizione. Nell'appendice in fondo al volume troverete le tavole relative dalle quali desumere tutte le varie corrispondenze: Pianeta, metallo, numero, piante ed essenze profumate, colori, corrispondenze cabalistiche, dèi, Spiriti Planetari e via dicendo. Scegliete quelle che si adattano alla natura del talismano e procedete pure. Sempre secondo l'esempio di cui sopra, noi dovremmo fare il nostro talismano per assicurare armonia e protezione e dunque lavoreremo sotto l'influenza del Sole. Ecco le varie corrispondenze: Domenica, arancio o giallo, girasole, celidonia, malva, vischio, acacia, frassino, lauro, vite, oro, numero sei, diamante, topazio, incenso, zafferano, balsamo, mirra, chiodi di garofano, pettorale, Agar, Ra, Apollo, Adone, Gesù, Belenos, Surya, Ahura Mazda, Mithra, Oengus, Krishna, Rama, Leone, sparviero, Och, Tiphereth, Michael, Shinanim, Melekim, Nakhiel, Yvh Eloah Vedaath, Sorath, Fortuna maior, Fortuna minor.

Una volta raccolte le corrispondenze stabiliremo i tempi per la fabbricazione calcolandoli dalla Tabella delle ore planetarie e dei giorni magici. Nel nostro caso la scelta dovrebbe cadere in una domenica, in un'ora posta sotto il dominio del Sole ovviamente in luna crescente e possibilmente con il Sole in Leone o in buon aspetto.

Ecco, ora abbiamo tutti gli elementi sui quali lavorare, ma prima di procedere è necessario fare una puntualizzazione. Occorre convincersi che la purezza di un talismano e di conseguenza la sua funzionalità è direttamente proporzionale alla purezza di chi lo fabbrica. Non è bene costruire un talismano per intenzioni benefiche avendo il cuore e la mente inquinati da risentimenti, odio, malvagità ed egoismo, o anche da paure e nevrosi. Sicuramente in questi casi non otterremo alcun risultato valido ma solamente uno spreco di tempo e di energie.

Per quanto riguarda la forma del talismano, ciascuno può regolarsi come meglio crede, anche se per la tradizione quasi tutti preferiscono quella circolare che spesso risulta anche più gradevole esteticamente. Di

fatto il simbolismo del cerchio – come vedremo più avanti – cela molte verità esoteriche che non andrebbero sottovalutate. Volendo è possibile copiarne uno da un buon libro di Magia, anche se è molto meglio crearne uno del tutto personale che sia veramente originale e «inedito». Qui naturalmente entrano in gioco altri fattori molto importanti quali le proprie credenze religiose e la simpatia più o meno marcata per l'una o l'altra Tradizione. Poiché devo descrivere un esempio pratico sceglierò come base un talismano con i simboli della Tradizione Cabalistica con caratteri in ebraico, che in genere risultano molto potenti anche se nulla vieta al lettore di prepararne uno con i segnapoli della Tradizione egiziana o della gnosi cristiana, oppure con simboli runici. Nell'esempio che segue il talismano sarà semplicemente disegnato su un foglio di carta pergamena.

Da notare che generalmente la carta non è il materiale più idoneo per un talismano, sarebbe meglio, potendo, inciderlo su una lastra di metallo (nel nostro caso l'oro) o su un cerchietto di legno (frassino) o anche sulla cera (di colore giallo o arancio). A ogni buon conto oltre alla carta ci serviranno un pennellino con dell'inchiostro di color oro, una candela arancione o gialla, un bruciaprofumi con dell'incenso ed eventualmente qualche goccia di uno dei profumi corrispondenti.

Accendiamo la candela e sistemiamola a sud del locale nel quale operiamo. Il sud corrisponde al Fuoco ( $\Delta$ ) ed è dominato da Michele, l'Angelo del Sole. Accendiamo anche l'incenso al quale, se vogliamo, potremo aggiungere qualche goccia dell'essenza di zafferano o di balsamo e sistemiamoci davanti al nostro tavolo di lavoro. Se poi abbiamo a disposizione una statuetta o anche la figura di una deità del pantheon prescelto possiamo sistemarla sul piano di lavoro. Sarà opportuno vestirsi con qualche capo d'abbigliamento di color giallo o oro. Insomma, tutte le varie corrispondenze assegnate al Sole aiutano a catalizzare le energie di questo pianeta che vengono attivate e poi concentrate nel talismano stesso. Per questo è opportuno avere a disposizione un gran numero di oggetti o di altri elementi (erbe, minerali, pietre) posti sotto l'influsso dell'astro diurno.

Prima di iniziare la fabbricazione è opportuno raccogliersi in meditazione e declamare una preghiera appropriata tratta dalla Tradizione che ci interessa (nel nostro specifico caso quella ebraica). Successivamente la nostra attenzione cadrà tutta sul disegno che dobbiamo eseguire. Dopo aver tracciato un primo cerchio con l'inchiostro color oro scriveremo, al centro, uno dei Nomi Santi di Dio, noi sceglieremo ELOHIM.

A questo, appena sopra, dovremo aggiungere «nel nome di» meglio se scritto in caratteri ebraici, così: ׀. Sotto il Nome Divino metteremo il nome dell'Arcangelo (Michael) che possiamo trascrivere in latino. Ancora sotto formuleremo l'intenzione talismanica che possibilmente dovrebbe essere ridotta a una sola parola o al suo corrispettivo numero. Nel nostro caso la parola potrebbe essere PROTEZIONE che in numeri, secondo il sistema numerologico ebraico (vedere *Tabella A*) dà un totale di 51 e, a seguire, il nome della persona cui è destinato il talismano che può essere ridotto anch'esso in forma numerica. Poniamo di chiamarci OTTAVIO BIANCHI, avremo:  $7 + 4 + 4 + 1 + 6 + 1 + 7 / 2 + 1 + 1 + 5 + 3 + 5 + 1 = 48$ . Sommando il tutto otterremo:  $5 + 1 + 4 + 8 = 18$  che risulta ancora scomponibile in:  $1 + 8 = 9$ . Ancora al di sotto potremo disegnare il simbolo dello Spirito Olimpico del Sole o scrivere il suo nome OCH.

1	2	3	4	5	6	7	8
A	B	C	D	E	U	O	F
I	K	G	M	H	V	Z	P
Q	R	L	T	N	W		
J		S			X		
Y							

*Tabella A*

A questo punto avremo un disegno del genere (vedere *Figura 2*):



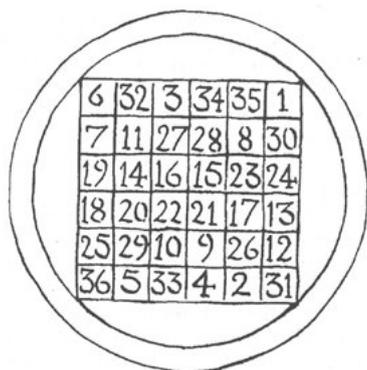
*Figura 2- Il talismano*

Potremo ora inscrivere questo cerchio in un'altra circonferenza più grande e, in questo bordo circolare, inserire dei pentagrammi ai quattro lati e scrivere rispettivamente i Nomi dell'Intelligenza (NAKHIEL), dello Spirito (SORATH), della Sefhira Cabalistico (TIPHERETH) e dell'Angelo (MICHAEL). Avremo quindi una figura così composta (vedere *Figura 3*):



***Figura 3. Un talismano finito***

Ora il nostro talismano inizia a prendere forma e il suo aspetto grafico comincia ad essere gradevole. Resta naturalmente da realizzare l'altra faccia del nostro pantacolo-talismano. Questo lato dovrebbe portare un certo numero di simboli di forza che servono a catturare le energie corrispondenti. Trattandosi di un talismano del Sole potremo metterci il simbolo del pianeta che gli corrisponde astrologicamente... ma anche l'Albero Sephirotico disegnato in piccolo con evidenziato la Sefhira che ci interessa (la sesta) colorata in giallo. Oppure possiamo disegnare il quadrato magico, o Kamea, del Sole (vedere *Figura 4*) o anche i grafismi dei Sigilli che gli sono propri, i simboli geomantici di Fortuna maior e Fortuna minor. Insomma, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Il mio appassionato consiglio è comunque quello di non appesantire troppo il disegno creando confusione con troppi simbolismi.



**Figura 4 – Sigillo (o Kamea) del Sole**

A questo punto il nostro talismano dovrebbe essere pronto. Una volta terminato il disegno, e prima di caricarlo, avremo cura di conservarlo in un panno, o in un foglio di carta, di colore giallo. Questo talismano lo si potrà indossare o anche custodire in un luogo riposto della casa dove nessuno possa mettere le mani senza il nostro consenso. È utile anche tenerlo a contatto con qualcosa di molto personale, come una ciocca di capelli o frammenti di unghie o anche un oggetto molto caro, ad esempio, un gioiello o un monile.

### Come caricare un talismano

Ci sono diversi sistemi per caricare e attivare un talismano. Il metodo tradizionale è un'operazione di Magia, un vero e proprio rituale che prevede il rispetto di tempi e di modi codificati dalla Tradizione Magica. Mi rendo perfettamente conto che si tratta però di un'operazione tutt'altro che semplice che solo un Mago qualificato può compiere sperando di ottenere un buon risultato. Al lettore interessato all'arte talismanica e sprovvisto del bagaglio iniziatico e magico proprio di chi pratica l'Alta Magia restano però altre strade da percorrere che possono portare alla meta.

Ad esempio, è possibile servirsi di tecniche radioniche. La radionica è essenzialmente una disciplina che si occupa – ma non solo – dei metodi di diagnosi e di terapia a distanza con l'ausilio di determinati circuiti che sfruttano l'influenza esercitata da alcune particolari forme geometriche. Secondo questi concetti ogni struttura bidimensionale o tridimensionale

emetterebbe una specifica radiazione non rilevabile in termini scientifici, e quindi strumentali, ma capace di agire sugli organismi viventi e di influenzarli di conseguenza. Così, ogni movimento genera nello spazio circostante un moto, un disegno, lascia insomma una traccia che comunque andrà a finire da qualche altra parte. È come buttare un sasso in un enorme stagno e osservare i cerchi concentrici che questo movimento genera sulla superficie dell'acqua e che continuano ad allargarsi su tutto lo specchio liquido propagandosi sempre più lontano.

Le figure geometriche ricorrenti nella radionica sono le più comuni: il cerchio, il rombo, gli ottagoni, gli esagono e così via. Certamente molti lettori a questo punto saranno piuttosto stupiti e mi immagino benissimo il loro scetticismo. Ma, vi chiedo, non è forse noto a tutti il «potere» che sembra sprigionare dalla piramide? Quasi tutti conoscono l'influenza dei modellini di piramide in scala ridotta della piramide di Cheope. Sono stati eseguiti migliaia di esperimenti con questi modellini e si sono ottenute mummificazione di pezzetti di carne o di pesciolini, le lamette da barba consunte si sono affilate, le pile delle batterie si sono ricaricate. Ormai vi è tutta una letteratura al riguardo. La figura della piramide pare possedere incredibili proprietà terapeutiche ed energetiche nei confronti degli organismi viventi e sembra anche modificare, in qualche caso, la struttura inanimata della materia.

È assai probabile che questi disegni e questi schemi funzionino solo se il soggetto che li utilizza ha qualche facoltà PSI, ma è un dato di fatto che spesso e volentieri funzionano. E allora, perché non approfittarne? Naturalmente potete comperare un modellino di piramide in un negozio specializzato in articoli di Magia (ve ne sono di diverse dimensioni e materiali) o, se siete abili, costruirvelo da voi rispettando scrupolosamente – questo è un imperativo! – la scala dell'originale. Se comprate la piramide dovrete necessariamente prenderne possesso. La sistemate davanti a voi e la contemplerete a lungo per impregnarla col vostro magnetismo, immaginando con forza che l'avete costruita voi. Potete avvalervi di esercizi di concentrazione e di visualizzazione che descrivo in un altro capitolo di questo volume. Quando l'oggetto sarà «vostro» e naturalmente non dovrete mai prestarlo a nessuno – potrete cominciare a utilizzarlo.

Ritorniamo ora al nostro talismano del Sole che attende di essere debitamente caricato. Sempre scegliendo il giorno (la domenica) e l'ora magica ideale (un'ora del Sole) sistematelo all'interno della piramide con

# Indice

Introduzione.....	»	7
Il problema del male .....	»	8
A chi è dedicato questo libro .....	»	10
<b>Capitolo 1 – Tecniche di difesa magica.....</b>	<b>»</b>	<b>13</b>
Gli amuleti.....	»	13
I talismani .....	»	16
I pantacoli .....	»	17
Come fabbricare un talismano .....	»	19
Come caricare un talismano .....	»	24
I simboli di protezione .....	»	26
La croce ansata .....	»	28
La tau.....	»	30
Scudi protettivi.....	»	31
Il vuoto e il pieno .....	»	35
L'abracadabra .....	»	37
Il disegno personalizzato .....	»	38
Le Rune di potenza e di protezione .....	»	39
Gli anelli .....	»	42
Le armi magiche difensive .....	»	43
Il potere magico delle punte.....	»	43
Spine, aculei e spilli .....	»	46
I chiodi .....	»	46
Il bastone .....	»	47
La freccia .....	»	49
La frusta .....	»	49

Il tridente .....	»	50
Lo scudo .....	»	51
La spada .....	»	51
Rituale di benedizione della casa .....	»	52
Rituale di protezione della casa .....	»	54
Formule di scongiuro .....	»	55
La sigillazione dei desideri .....	»	56
L'azione occulta della scrittura .....	»	59
<b>Capitolo 2 - Difendersi con la natura</b> .....	»	61
La magia vegetale .....	»	61
Le piante magiche .....	»	67
Le erbe dello zodiaco .....	»	70
La magia dei profumi .....	»	73
La purificazione con l'incenso .....	»	78
Incensi di protezione .....	»	79
I talismani di protezione vegetale .....	»	80
Gli oli balsamici .....	»	81
La magia delle gemme .....	»	83
La purificazione dei cristalli .....	»	91
Come caricare i cristalli .....	»	92
Rituale di protezione .....	»	93
Proteggersi con i colori .....	»	95
Le candele .....	»	97
Il rosario .....	»	100
<b>Capitolo 3 - Tecniche di protezione mentale</b> .....	»	103
Il potere della volontà .....	»	103
Gli esercizi per potenziare la volontà .....	»	106
Combattere e distruggere le abitudini nocive .....	»	108
L'autosuggestione .....	»	109
Lo sguardo magnetico .....	»	112
La concentrazione mentale .....	»	113
Il rilassamento .....	»	116
La meditazione .....	»	118
La respirazione armonica .....	»	119
La respirazione di luce .....	»	121
Stati di tensione .....	»	122

Mantra di purificazione .....	»	123
Magnetizzazione .....	»	125
Come scaricare la negatività .....	»	127
L'acqua magnetizzata.....	»	129
Eliminare la negatività .....	»	133
Il prana .....	»	134
Guarigioni psichiche .....	»	136
Parlare alle ferite .....	»	137
Come proiettare il magnetismo .....	»	138
<b>Capitolo 4 - Tecniche di difesa psichica.....</b>	<b>»</b>	<b>141</b>
Il mercato dell'occulto .....	»	141
Chi deve temere un attacco psichico .....	»	143
L'attacco psichico .....	»	144
I sintomi .....	»	146
Difesa psichica .....	»	151
Cosa fare di fronte a un attacco psichico? .....	»	152
Il pentacolo .....	»	154
Cerchi protettivi .....	»	155
La difesa psichica e le piante .....	»	156
La difesa psichica e gli animali .....	»	157
Le negatività dell'ambiente .....	»	158
Purificare l'ambiente .....	»	161
Le atmosfere negative .....	»	162
Le atmosfere positive .....	»	163
Le forme-pensiero .....	»	165
L'aura .....	»	167
Il controllo dell' aura .....	»	168
La protezione dell'aura .....	»	169
La rigenerazione dell'aura .....	»	170
Esercizi per rafforzare l'aura .....	»	172
La Forza Cristica .....	»	172
Circuiti di forza .....	»	173
<b>Capitolo 5 - Tecniche di difesa spirituale .....</b>	<b>»</b>	<b>175</b>
La base dei fenomeni magici .....	»	175
I vampiri psichici .....	»	177
Protezione contro i vampiri psichici .....	»	180

Infestazioni.....	»	181
La iettatura .....	»	183
Il malocchio .....	»	185
La fattura.....	»	185
Tecniche di controfattura .....	»	187
Contromaledizioni .....	»	190
L'esorcismo .....	»	192
L'esorcismo di Leone XIII.....	»	194
Altri esorcismi .....	»	198
Gli scongiuri .....	»	200
Le preghiere .....	»	201
Le benedizioni .....	»	207
Il rituale di protezione della rosa+croce .....	»	208
<b>Appendici</b> .....	»	213
Il colpo di ritorno .....	»	213
La protezione.....	»	215
La protezione triangolare .....	»	216
Tabella delle intenzioni .....	»	218
Tavole delle corrispondenze .....	»	218
Tavole degli elementi .....	»	223
Il transito della luna nei segni zodiacali .....	»	225
Ore magiche del giorno e della notte .....	»	227
<b>Bibliografia</b> .....	»	231